



eglobe

2025

BILANCIO D'ESERCIZIO

Indice

Relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2025	3
Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2025	15
- Stato patrimoniale	16
- Conto economico	19
- Rendiconto finanziario, metodo indiretto	20
- Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025	22
- Nota integrativa, attivo	29
- Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	37
- Nota integrativa, conto economico	46
- Nota integrativa, altre informazioni	51
Relazione della società di revisione	54
Relazione del collegio sindacale	58

E - GLOBE S.P.A.

Registro delle Imprese di CZ/KR/VV 02999390798
CCIAA KR Rea 170688

E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 -88811 CIRO' MARINA (KR) Capitale sociale Euro 361.547,50 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Premessa

La presente relazione al 31 dicembre 2025 è di corredo al Bilancio d'esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che riporta una perdita d'esercizio pari ad Euro (1.991.860). Rinviiando alla Nota Integrativa per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, attraverso tale documento si relaziona sull'andamento gestione della società con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo scorso, dovendo la società redigere il bilancio consolidato, ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni, ai sensi degli artt. 2364, comma 2, cod. civ. e 34.3 dello Statuto, ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del bilancio al 31 dicembre 2025.

Informazioni sull'attività svolta dalla Società

La società è operativa dal 2009 ed è specializzata nella vendita on line per il tramite del sito Climamarket.it di condizionatori, ventilconvettori, elettropompe, pannelli solari, caldaie e stufe: impianti innovativi che non dimenticano il profondo legame tra uomo e natura, sfruttando una tecnologia green che utilizza energie alternative, per la ricerca di benessere sostenibile basato sul risparmio energetico.

Scenario nazionale¹

Le previsioni di crescita economica per l'Italia all'inizio del 2025 prefiguravano una dinamica positiva ma contenuta del Pil, penalizzata dalla debolezza della Germania, dal rallentamento del commercio globale, dal contenuto dinamismo della domanda interna. Su questo quadro si sono innestate le tensioni commerciali internazionali stimolate dal ridisegno della politica tariffaria statunitense, che nel corso dell'anno ha generato elevata incertezza e ha fatto temere una caduta della domanda estera, con ulteriori revisioni al ribasso della crescita. Nella seconda parte del 2025, l'accordo commerciale di luglio tra UE e Stati Uniti ha disciplinato il quadro dei rapporti bilaterali; tuttavia, a fine anno persistevano ancora numerosi elementi di sfiducia nei giudizi delle imprese sull'evoluzione del ciclo economico, sull'avvio di nuovi investimenti e sulle condizioni di accesso al credito, in un contesto di diffusa difficoltà nel programmare l'andamento futuro della propria attività.

Nel complesso, la crescita economica del nostro Paese ha mostrato nel 2025 una certa resilienza.

In particolare, dopo un andamento del Pil molto modesto nel primo semestre, i contenuti segnali di irrobustimento del ciclo nel secondo hanno determinato una dinamica del fatturato stagnante nell'Industria (0,0 per cento; -0,1 per cento nella manifattura) e in moderata crescita nei Servizi (+1,7 per cento). Per i settori che hanno registrato un calo del fatturato, la flessione è stata guidata soprattutto dalla debolezza della domanda estera.

Sulla base di tali premesse, il Rapporto analizza due effetti delle misure tariffarie che generavano maggiore preoccupazione: un eventuale impatto negativo sulle esportazioni di beni italiani e un possibile aumento della penetrazione delle merci cinesi, con conseguente potenziale spiazzamento della produzione interna.

Con riferimento al primo aspetto, l'imposizione dei dazi aggiuntivi sembra avere prodotto effetti ancora poco diffusi. Da uno studio ad hoc svolto dall'Istat a gennaio 2026 nell'ambito dell'Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere, emerge come la grande maggioranza delle unità che esportavano negli Stati Uniti non abbia registrato variazioni rilevanti nelle quantità e nei prezzi dei beni venduti. Anche l'orientamento strategico sui mercati esteri, per la gran parte delle imprese, non ha subito variazioni significative, sebbene un quarto di esse sia alla ricerca di nuovi mercati di destinazione per le proprie merci, in particolare in Europa. Solo un'impresa su venti, infine, intende aprire nuovi stabilimenti produttivi negli Stati Uniti.

Le restrizioni tariffarie statunitensi sembrano avere avuto un effetto inferiore alle attese anche sull'andamento delle esportazioni. Nel 2025 la dinamica degli scambi in valore è stata positiva

¹ Fonte: "Rapporto sulla produttività dei settori produttivi – Edizione 2026 - ISTAT"

(rispettivamente +3,3 per l'export e +3,1 per cento per l'import), con incrementi significativi nei confronti degli Stati Uniti (+7,2 per cento all'export e +35,9 per cento all'import), una performance considerevole anche alla luce delle contrazioni registrate dalla Francia, dalla Germania e dalla Spagna verso lo stesso mercato.

L'andamento positivo delle vendite all'estero di prodotti della manifattura (+3,2 per cento) – che genera l'80,0 per cento dell'export totale di beni – si concentra in un numero molto ristretto di settori: Farmaceutica, Mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli e Metallurgia hanno registrato nel 2025 incrementi molto sostenuti, compresi tra il 16,5 e il 28,5 per cento. Allo stesso tempo, le importazioni di merci (+6,0 per cento) sono state guidate da notevoli aumenti negli acquisti di Macchinari e, soprattutto, di prodotti della Farmaceutica (+35,5 per cento).

In tali dinamiche settoriali gli scambi con gli Stati Uniti hanno rivestito un ruolo di primo piano: le vendite dei comparti di Mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli e della Farmaceutica sono aumentate di oltre il 50,0 per cento in un anno, trainate da imprese esportatrici appartenenti a gruppi multinazionali (prevalentemente a controllo italiano) che rivestono un peso molto rilevante sui flussi da e verso questo mercato (tra l'80,0 e il 90,0 per cento per export e import).

L'imposizione di dazi più elevati su una vastissima gamma di beni ha tuttavia prodotto effetti penalizzanti sulle vendite oltreoceano, che in assenza delle nuove misure avrebbero potuto registrare una dinamica ancora migliore: da un esercizio econometrico emerge che nel 2025 a un raddoppio delle aliquote (+100,0 per cento) è corrisposta una mancata crescita dell'export nazionale pari al 3,2 per cento. Una stima a livello di impresa mostra inoltre che l'effetto prodotto dai dazi è stato differenziato: non ha riguardato tutte le imprese che esportavano negli Stati Uniti, ma solo quelle che avevano tale paese come primo mercato di destinazione. Per queste ultime, nella manifattura, la dinamica complessiva dell'export risulta in media di 1,0 punto percentuale inferiore a quanto si sarebbe verificato, a parità di altre condizioni, in assenza di dazi, con una mancata crescita delle vendite pari complessivamente a 1,5 miliardi di euro. L'impatto negativo è più evidente nel comparto dei Mobili, più contenuto in quelli di Abbigliamento, Prodotti da minerali non metalliferi, Alimentari e Prodotti in metallo. Effetti positivi si riscontrano invece sulla crescita dell'export di Carta e, soprattutto, di Farmaceutica; in quest'ultimo caso, tra le possibili cause, un ruolo potrebbe essere stato giocato dalle esenzioni di alcuni prodotti esportati dai paesi UE, oltre al riorientamento geografico dei flussi commerciali del settore successivamente all'imposizione dei dazi all'inizio del 2025.

La possibilità di una diversione geografica degli scambi da parte delle principali economie mondiali ha suscitato timori di un aumento della penetrazione commerciale in Italia di beni importati dalla Cina, con conseguente aumento della pressione concorrenziale sul mercato interno. Al riguardo, nei primi mesi del 2025 la dinamica dell'import da questo paese ha effettivamente registrato una notevole accelerazione, in corrispondenza dell'imposizione dei primi dazi statunitensi nei confronti della Cina. In media di anno, il valore delle importazioni complessive italiane di prodotti cinesi è cresciuto del 17,2 per cento (+20,1 per cento nella manifattura), portandosi sui livelli più elevati di sempre. Si tratta di una tendenza in atto da diversi anni, non limitata agli acquisti di beni finali: la rilevanza degli input intermedi cinesi per la manifattura italiana è aumentata di circa il 60 per cento dal 2017. I dati più recenti, ancorché provvisori, evidenziano il proseguimento di queste dinamiche: la quota della Cina sulle importazioni complessive dell'Italia, nel 2025, era la più elevata tra le maggiori economie dell'UE (10,3 per cento, a fronte del 7,5 per cento della Germania e del 6,6 per cento della Francia). Gli aumenti sono diffusi tra i vari comparti, con valori rilevanti per Autoveicoli (+42,1 per cento) e Altri mezzi di trasporto (+41,3 per cento), oltre a un incremento eccezionale per il settore farmaceutico, i cui acquisti dalla Cina sono passati in un anno da 680 milioni a oltre 7,7 miliardi di euro, superando il valore delle importazioni farmaceutiche dagli Stati Uniti nel 2024. Anche per questo settore, va osservato, i flussi sono generati in massima parte da imprese multinazionali, in misura pari a oltre il 90,0 per cento.

Ai timori legati alla tenuta dell'export italiano a seguito dei dazi e all'aumento concorrenziale di beni importati dalla Cina, nelle ultime settimane si sono aggiunte ulteriori preoccupazioni per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico dei paesi europei, causate dal nuovo conflitto in Medio Oriente. Più in generale, l'attenzione è rivolta alla vulnerabilità delle importazioni italiane nei confronti di un'eventuale interruzione, totale o parziale, della fornitura dall'estero di prodotti con valenza strategica.

Sulla base dell'individuazione dei prodotti strategici più rilevanti importati dal sistema produttivo italiano, emerge che tali beni rappresentano circa un quinto delle importazioni complessive, una quota in linea con quella delle altre maggiori economie dell'UE. Nel triennio 2023-2025, la Cina si è affermata come il primo fornitore di prodotti a valenza strategica per i principali paesi dell'UE (9,3 per cento del valore totale) e, soprattutto, per l'Italia (11,3 per cento). Rispetto alla Germania e alla Francia, l'Italia sconta inoltre una maggiore dipendenza dall'estero per i beni energetici, tra i più esposti alle turbolenze geopolitiche internazionali. Elementi di potenziale vulnerabilità emergono

anche sul piano geografico: circa il 60 per cento dell'import strategico italiano proviene direttamente da paesi a rischio politico "medio" o "alto". Alla luce dei risultati fino a qui richiamati e del persistere di crescenti turbolenze sui mercati esteri, è opportuno valutare il posizionamento dell'Italia rispetto alle relazioni commerciali e produttive internazionali. Tra i principali partner europei, l'Italia continua a rappresentare il paese più esposto alla domanda extra UE (nel 2025 pesava il 48,2 per cento sulle esportazioni nazionali) e, in particolare, a quella statunitense (10,8 per cento). La rilevanza di questo mercato per le vendite all'estero dei prodotti italiani emerge anche dai risultati di una simulazione sulle tavole input-output: nell'ipotesi teorica di un azzeramento delle esportazioni negli Stati Uniti, il Pil italiano si ridurrebbe dell'1,1 per cento (circa 20 miliardi di euro).

D'altro canto, l'elevata esposizione italiana verso i paesi extra UE si riflette nel ruolo di fornitore netto di beni e servizi nei confronti di quest'area (con saldi commerciali positivi, nel 2024, rispettivamente pari a 68,8 e 3,2 miliardi), a fronte di una posizione di acquirente netto nei confronti dell'area UE (con saldi commerciali negativi: -13,8 e -8,1 miliardi di euro). Per quanto riguarda i servizi, tuttavia, in entrambe le aree l'Italia evidenzia saldi positivi per le attività a bassa e media intensità di conoscenza (Viaggi e Servizi in conto terzi) e saldi negativi per i servizi di Trasporto e per le attività a più alta intensità di conoscenza (ICT, Altri servizi alle imprese, Proprietà intellettuale).

Nel complesso, la vocazione export-led del nostro Paese e la sua forte proiezione verso i mercati extra UE hanno determinato effetti positivi sulla sua crescita economica nella fase di persistente espansione del processo di globalizzazione. Tra il 2000 e il 2024, il contributo della domanda estera netta alla crescita del Pil italiano è risultato infatti positivo, ma inferiore – circa la metà – rispetto a quello della Germania e della Spagna. Tuttavia, tra il 2011 e il 2020, all'effetto positivo della domanda estera netta sulla crescita del Pil italiano ha contribuito soprattutto la modesta dinamica delle importazioni, a sua volta determinata dalla debolezza della domanda interna.

La crescente instabilità dei mercati extra UE solleva, inoltre, interrogativi sulla necessità di un riposizionamento competitivo delle imprese italiane nel mercato comune europeo e sull'esigenza di sfruttare maggiormente i benefici del mercato unico, in termini di libera circolazione di persone, servizi e capitali e di eliminazione delle barriere al commercio. In questa direzione sembrano andare anche le recenti misure in corso di adozione a livello comunitario, volte alla semplificazione dell'operatività delle imprese nel mercato interno e al rafforzamento della competitività del sistema produttivo europeo.

Un'alternativa è rappresentata dalla ricerca di maggiore stabilità nelle relazioni con i paesi extra UE, attraverso la stipula di accordi con aree a elevato potenziale di crescita. Negli ultimi anni, l'Italia e l'Unione europea hanno perseguito politiche di apertura e di rafforzamento dei legami con i mercati strategici. Al riguardo, i recenti accordi commerciali siglati con il MERCOSUR (Mercato Comune del Sud) e con l'India rappresentano un passo significativo verso la diversificazione delle esportazioni italiane, in direzione di un ampliamento della platea di imprese attualmente coinvolte e del rafforzamento della quota di mercato dell'Italia in questi paesi.

Scenario macroeconomico del mercato di riferimento

Nel 2025, secondo la Ricerca degli Osservatori eCommerce B2c e Innovazione Digitale nel Retail del Politecnico di Milano, l'incidenza degli investimenti in digitale sul fatturato dei retailer è cresciuta, raggiungendo il 4,7% (era il 3,2% nel 2024). Parallelamente, l'eCommerce continua a crescere e si conferma un pilastro strategico del Retail. Nel 2025 il valore degli acquisti eCommerce B2c ha raggiunto i 62,3 miliardi di euro, segnando un +7% rispetto al 2024. L'incidenza del canale online sui consumi totali sale al 13%, un punto percentuale in più rispetto allo scorso anno. Nel 2025 il valore complessivo degli acquisti di prodotto ha raggiunto i 40 miliardi di euro (+5%). Tra i comparti più dinamici spiccano il Beauty&Pharma (+10%) e il Food&Grocery (+7%). Crescono in linea con la media di mercato l'Abbigliamento e l'Arredamento (entrambi +5%), mentre l'Informatica ed elettronica di consumo e l'Editoria crescono del +4%. Il comparto Auto e ricambi risente della crisi generale e segna solo un lieve aumento pari al +1%.

L'eCommerce di servizi vale invece 22,3 miliardi di euro (+9%) ed è trainato dai comparti merceologici aggregati nella voce "Altri servizi" (+12%), spinti soprattutto dal Ticketing per eventi e dal Turismo e Trasporti (+8%). Seguono le Assicurazioni con +10% nel 2025.

Le priorità strategiche dei retailer italiani per superare le preoccupazioni di contesto sono interventi di contenimento dei costi (indicati dal 57% dei top retailer) e revisione della customer experience (38%). L'Intelligenza Artificiale si conferma come una delle principali leve di innovazione nel Retail, grazie alla capacità di trasformare in modo profondo i processi a supporto sia dell'online sia dell'offline, verso una maggior efficienza operativa e personalizzazione della customer experience. Nel 2025, il 46% dei top player ha integrato in modo strutturato l'AI tradizionale nei processi aziendali. Più sperimentale, ma diffusa, l'adozione dell'AI generativa: il 76% dei retailer ha avviato almeno un progetto pilota, con obiettivi che spaziano dalla produzione istantanea di schede prodotto al supporto avanzato nel Customer Service. Cresce inoltre l'attenzione verso la valorizzazione, monetaria e non, del dato: l'89%

dei retailer ha potenziato i sistemi di raccolta e analisi per attivare esperienze personalizzate, investendo in soluzioni di Business Intelligence Analytics (78%), sistemi di Customer Relationship Management (67%) e Customer Data Platform (52%). Sul fronte dell'infrastruttura commerciale, prosegue la razionalizzazione della rete fisica. A fine 2024 si contavano 539.789 esercizi commerciali, con un calo del -2,8% rispetto all'anno precedente. I settori più colpiti sono l'Editoria (-5%), l'Abbigliamento (-3,8%) e l'Arredamento (-3,2%). Complessivamente, in 10 anni l'Italia ha perso 85.261 negozi. Continua però l'impegno per migliorare e semplificare l'esperienza di acquisto in store: il 46% dei retailer punta su sistemi di self check-out, il 29% sul self scanning e l'83% utilizza strumenti di digital couponing e loyalty. Ma l'innovazione non è solo sul piano transazionale: si investe in nuovi formati di vendita attraverso l'apertura e il potenziamento di negozi di prossimità (24% dei retailer) e di store esperienziali (19%), progettati per creare un legame profondo con il brand, per stimolare l'interazione diretta attraverso touchpoint digitali e fisici e per sviluppare un senso di community. Inoltre, vengono implementate soluzioni innovative in grado di ottimizzare l'interazione brand-consumatore come chioschi digitali (46%) e soluzioni di sales force automation (29%), che supportano il personale di front-end nell'erogazione di servizi a valore aggiunto per il cliente. Il digitale, infine, abilita l'implementazione di modelli di continuità fisico-digitale: un esempio è rappresentato dalle app con funzionalità in store (50%), che integrano il carrello online con quello offline e velocizzano l'accesso ai servizi omnicanale.²

La presentazione dei risultati della rilevazione statistica 2025 di Assoclimate sul mercato italiano dei componenti per i sistemi di climatizzazione ha evidenziato dati e un andamento che merita un'analisi approfondita.

Nel corso del secondo semestre 2025 il mercato italiano della climatizzazione ha registrato una dinamica fortemente asimmetrica rispetto al primo semestre, caratterizzata dalla concomitanza di quattro fattori strutturali:

- (i) un front-loading estremo della domanda residenziale nei mesi di maggio-giugno, dovuto all'anticipo delle ondate di calore stagionali, che ha compresso la curva di acquisto in un arco temporale ristretto, esaurendo la platea acquisibile per i mesi successivi;
- (ii) un quadro meteorologico autunnale caratterizzato da anomalie termiche positive di +1°C/+3°C rispetto alla media climatica (fonte: ECMWF), che ha eliminato sia la domanda residua di raffrescamento sia la domanda anticipata di riscaldamento via pompa di calore;
- (iii) una pressione deflattiva sui prezzi medi di vendita stimata da fonti retail in -17% rispetto all'anno precedente, riconducibile alla transizione regolamentare R32, allo smaltimento di stock di filiera e alla penetrazione aggressiva dei brand asiatici nei marketplace generalisti;
- (iv) una contrazione del mercato di sostituzione caldaie superiore a 140.000 unità rispetto al 2024 (fonte: Assotermica)³ e una debolezza specifica delle pompe di calore residenziali di piccola taglia (Fonte: Assoclimate -4,4% volume e -4,5% valore per potenze <10kW; -3,1% volume e -5,4% valore per la fascia 11-17kW)⁴

L'analisi del mercato di riferimento condotta a partire dai dati istituzionali, permette di stimare, per il secondo semestre 2025, una contrazione strutturale della domanda finale di climatizzazione residenziale Italia compresa, a valore, in un intervallo del -30%/-40% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Tale stima è ricavata per differenza tra il dato Assoclimate FY2025 (+8,5% sell-in industriale aggregato a valore) e il dato NielsenIQ-GfK H1 2025⁵ (sell-out canale DIY Superstore: +63% valore), applicando la stagionalità storica del comparto e tenendo conto dell'effetto deflattivo sui prezzi medi di vendita. Si segnala che la presente stima sarà oggetto di aggiornamento e validazione successivamente alla pubblicazione, attesa per il primo trimestre 2026, dei dati ufficiali NielsenIQ-GfK Tech & Durables Italy 2025 a chiusura d'anno.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione della società risente delle dinamiche di mercato dettagliate nel paragrafo precedente; infatti il primo semestre 2025 aveva evidenziato segnali di ripresa, che non si sono confermati nella seconda parte dell'anno laddove il mercato italiano della climatizzazione ha registrato una dinamica fortemente asimmetrica rispetto al primo semestre. Tale combinazione di fattori, esogeni rispetto alle leve operative della società, ha esercitato una pressione strutturale sul fatturato del secondo semestre con effetti più accentuati sul canale e-commerce specializzato rispetto ai canali distributivi tradizionali, in ragione della maggiore esposizione del primo alla domanda spot e anticipatoria.

² Fonte: "L'Osservatorio eCommerce B2c in Italia 2025". Osservatori Digital Innovation – Politecnico Milano

³ Fonte: Assotermica "Dati 2025 sul mercato italiano delle caldaie presentati a MCE 2026"

⁴ Fonte: Assoclimate: "Rilevazione statistica annuale 2025 presentata a MCE 2026"

⁵ Fonte: NielsenIQ-GfK: "Tecnologia di consumo – mercato italiano – Milano 5 febbraio 2025"; "Home Improvement performance – Total store report – DIY Superstores Italy – Agosto 2025"; "Insight Summit Italy 2025 – Milano 1 agosto 2025"

Il secondo semestre 2025, infatti, ha registrato un rallentamento delle attività e una contrazione della marginalità che ha eroso i risultati del primo semestre. Tale dinamica ha determinato il conseguimento di risultati sostanzialmente non in linea rispetto alle aspettative di mercato desumibili da previsioni e stime di soggetti terzi indipendenti pubblicamente disponibili.

I risultati d'esercizio risentono quindi di un contesto macroeconomico e, in particolare, di un contesto inflattivo che ha continuato a incidere sul potere d'acquisto delle famiglie determinando maggiore cautela nelle decisioni di spesa per beni durevoli, nonché di un andamento del mercato italiano della climatizzazione, del condizionamento e riscaldamento residenziale che ha registrato nel 2025 una fase di rallentamento dovuta al ridimensionamento degli incentivi fiscali e all'attesa del nuovo Conto Termico 3.0, con conseguente contrazione della domanda. Si ritiene, tuttavia, che i fattori prima descritti abbiano natura prevalentemente contingente.

In termini di fatturato la società ha registrato Ricavi per Euro 26 milioni circa (Euro 23 milioni nel precedente esercizio) con un incremento di Euro 3 milioni circa. La società, come meglio evidenziato nelle tabelle di seguito esposte, pur avendo registrato una crescita del 13% circa sulle vendite, ha generato un risultato operativo lordo (EBITDA) negativo per Euro 0,8 Mln. (Euro 1,3 Mln. al 31 dicembre 2024) che, sebbene sia migliorato di Euro 0,5 Mln. circa, ancora non ha assunto un valore positivo; lo stesso risente, oltre che dal cambio di mix di prodotti venduti all'interno delle aree di business, degli importanti investimenti in campagne pubblicitarie, dei costi di trasporto a riscontro del maggior volume di prodotti commercializzati e dei costi per consulenze fiscali, amministrative e commerciali. Il risultato operativo netto (EBIT), è negativo per Euro 1,3 Mln. circa (Euro -1,7 Mln. circa al 31 dicembre 2024). La perdita di esercizio è di Euro 2 Mln. circa (Euro 1,8 Mln. circa al 31 dicembre 2024).

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

In data 27 gennaio 2025 la società ha sottoscritto un accordo di partnership strategica con Cogefeed S.p.A., società quotata su Euronext Growth Milan, per la realizzazione e la gestione, tramite contratti di Operation & Maintenance, di una serie di impianti fotovoltaici aventi una potenza complessiva sino a massimi 25 MW, con un importo forfettario per MW pari a Euro 670.000 + IVA, con la possibilità di ampliare tale potenza installata fino a ulteriori 25 MW, rafforzando così l'offerta di soluzioni energetiche sostenibili.

In data 15 luglio 2025 si è concluso il secondo periodo di esercizio dei "Warrant E-Globe 2023-2026", codice ISIN IT0005557472 durante il quale non sono stati esercitati Warrant.

In data 6 agosto 2025 è stata lanciata la nuova piattaforma e-commerce Climamarket.it basata sul collaudato standard di Shopify – utilizzato in tutto il mondo per la sua affidabilità ed efficienza – che consente alla società di consolidare la propria leadership online, ottimizzando i processi di vendita, rendendo più rapida e precisa l'individuazione e la soddisfazione delle richieste dei clienti.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società

Di seguito, vengono fornite, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 del codice civile, le informazioni relative all'esposizione della società a ciascuno dei rischi identificati, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della società è dei rispettivi organi amministrativi. Si specifica inoltre che tutti i rischi elencati di seguito sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la Società

La società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della società stessa.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

La società sta adottando una strategia commerciale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi mediante l'ampliamento dell'offerta di servizi da integrare con le vendite on-line, nonché dello sviluppo dell'e-commerce sul canale estero mediante il rafforzamento dell'operatività del sito Climamarket.com.

Nella realizzazione della predetta strategia, la società è esposta ad alcuni rischi tipici di ogni attività imprenditoriale commerciale rivolta al proprio mercato di riferimento. Qualora la società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni

in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti rallentamento dei piani di crescita e sviluppo programmati.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. In un contesto economico generale come quello che si sta delineando per il 2024, influenzato dalle instabilità economiche finanziarie indotte dal conflitto Russo-Ucraino, dal conflitto Israelo-Palestinese ma che lascia intravedere spiragli di ripresa da questa emergenza, non è escluso che il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe ulteriormente migliorare.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso la società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati. I flussi di cassa sono gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Attraverso i rapporti che la società intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Ciò, comunque, atteso il basso indebitamento verso il sistema finanziario a tasso variabile non avrebbe significative conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria.

Conto Economico Riclassificato	31.12.2025	% (*)	31.12.2024	% (*)	Var	Var %
(Dati in migliaia di Euro)						
Ricavi delle vendite	26.137	98%	22.977	97%	3.161	14%
Altri ricavi e proventi	508	2%	619	3%	(111)	-18%
Valore della produzione	26.645	100%	23.596	100%	3.050	13%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(20.057)	-75%	(16.509)	-70%	(3.548)	21%
Costi per servizi	(5.796)	-22%	(6.901)	-29%	1.105	-16%
Costi per godimento beni di terzi	(165)	-1%	(175)	-1%	10	-6%
Costi del personale	(1.366)	-5%	(1.199)	-5%	(167)	14%
Oneri diversi di gestione	(71)	0%	(137)	-1%	66	-48%
EBITDA (*)	(810)	-3%	(1.325)	-6%	515	-39%
Ammortamenti e svalutazioni	(471)	-2%	(418)	-2%	(54)	13%
Accantonamenti	-	0%	-	0%	-	n/a

E - GLOBE S.P.A.

EBIT (**)	(1.281)	-5%	(1.743)	-7%	462	-26%
Proventi e (Oneri) finanziari	(711)	-3%	(26)	0%	(684)	>1000%
EBT	(1.992)	-8%	(1.769)	-7%	(223)	13%
Imposte sul reddito	-	0%	-	0%	-	n/a
Risultato d'esercizio	(1.992)	-8%	(1.769)	-7%	(223)	13%

(*) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Valore della Produzione

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la società ha registrato Ricavi netti pari ad Euro 26.137 migliaia, con un aumento di Euro 3.161 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (14% ca vs 31 dicembre 2024).

A completare il Valore della Produzione vi è la voce Altri ricavi e proventi che al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 508 migliaia (Euro 619 migliaia al 31 dicembre 2024). La voce accoglie sopravvenienze e plusvalenze attive per Euro 62.659, Rimborsi spese e trasporti su vendite per Euro 234.537 e Contributi in c/impianti (quote) relativi a credito d'imposta quotazione e credito d'imposta investimenti per Euro 100.499. Nello specifico, si riporta di seguito la composizione della voce:

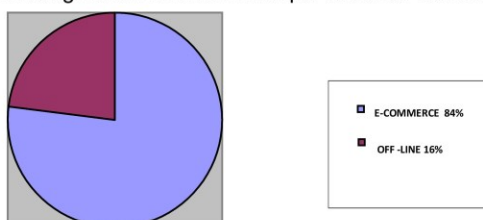
Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Sopravvenienze e plusvalenze attive	62.659	290.854	(228.195)
Contributi in c/impianti (quote)	100.499	88.085	12.414
Rimborsi spese e trasporti su vendite	234.537	181.994	52.543
Abbuoni e arrotondamenti attivi	144	354	(210)
Contributi pubblicitari	76.339	41.980	34.359
Altri	33.787	15.664	18.123
Totale	507.965	618.931	(110.966)

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per categorie merceologiche commercializzate e per servizi confrontata con le risultanze del precedente esercizio:

Categoria merceologica	2025	2024	Variazione	Variazione %
Climatizzazione e Condizionamento	18.097.734	17.821.773	275.961	2%
Caldaie e Biomassa	1.821.652	1.976.313	-154.661	-8%
Solare termico e fotovoltaico	370.692	614.066	-243.374	-40%
Forniture con servizio chiavi in mano	68.013	149.340	-81.327	-55%
Servizio installazione	466.020	426.944	39.076	9%
Altre	5.313.252	1.988.564	3.324.688	167%
Totale	26.137.363	22.977.00	3.160.363	75%

Come si evince dalla tabella, la società ha registrato +2% di vendite per climatizzazione e condizionamento, incrementando anche la propria quota di mercato e a penalizzare il risultato dell'esercizio è stato il venir meno dei servizi accessori con conseguente riduzione della marginalità.

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per canali di vendita:



Nel 2025 il canale e-commerce con il proprio sito **climamarket.it** rappresenta il principale canale di vendita della società con volumi pari all'84% ca. del totale delle vendite (85% ca. al 31 dicembre 2024). In valori assoluti il canale on-line registra ricavi nel 2025 per Euro 19 Mln. circa (Euro 20 circa al 31 dicembre 2024) confermando che tutta l'attività svolta nell'esercizio ha avuto effetti positivi. Il contributo sulle vendite totali da parte del canale off-line rappresentato dal banco vendita presso il deposito di Cirò Marina e dalla distribuzione B2B è pari al 16% nel medesimo periodo di riferimento. Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per canale di vendita ed area geografica:

Regione/ Nazione	Vendite On-Line Climamarket.it	Vendite Off- Line	Totale	Incidenza
Abruzzo	299.139	620	299.759	1%
Basilicata	38.179	-	38.179	0%
Calabria	297.314	3.401.596	3.698.910	14%
Campania	590.171	41.524	631.695	2%
Emilia- Romagna	891.655	15.909	907.564	3%
Friuli-Venezia Giulia	210.364	-	210.364	1%
Lazio	2.225.398	14.846	2.240.244	9%
Liguria	484.049	-	484.049	2%
Lombardia	2.713.425	39.730	2.753.155	11%
Marche	245.586	2.360	247.946	1%
Molise	40.228	-	40.228	0%
Piemonte	1.065.184	809	1.065.993	4%
Puglia	352.206	-	352.206	1%
Sardegna	540.463	53.254	593.717	2%
Sicilia	537.838	1.009	538.847	2%
Toscana	1.359.732	5.501	1.365.233	5%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	85.685	-	85.685	0%
Umbria	212.979	14.193	227.172	1%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23.894	-	23.894	0%
Veneto	706.197	-	706.197	3%
Cessioni a Climamarket.eu	3.676.017	-	3.676.017	14%
Cessioni UE	576.369	2.721.452	3.297.821	13%
Cessioni Extra- UE	-	460.030	460.030	2%
Altre	2.192.458	-	2.192.458	8%
Totale	19.364.530	6.772.833	26.137.363	100%

EBITDA

L'Ebitda pur risultando essere negativo per Euro -810 migliaia (Euro -1.325 migliaia al 31 dicembre 2024) registra un miglioramento di Euro 515 migliaia rispetto al precedente esercizio corrispondente al 39% circa. L' EBITDA margin è del -3% (-6% al 31 dicembre 2024) e registra un miglioramento di 3 punti percentuali rispetto al precedente esercizio.

Tale valore è influenzato sia dal cambio di mix di prodotti venduti all'interno delle linee di business che dagli investimenti fatti in campagne pubblicitarie nonché dai costi di trasporto a riscontro del maggior volume di prodotti commercializzati e dai costi per consulenze fiscali amministrative e commerciali conseguenti alla quotazione in borsa.

I costi per servizi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 5.796 migliaia (Euro 6.901 migliaia al 31 dicembre 2024).

La composizione delle voci è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Trasporti	1.785.110	1.513.731	271.379
Pubblicità	85.689	98.761	(13.072)
Energia elettrica	15.154	16.275	(1.121)
Gestione sito e-commerce	1.984.380	3.276.078	(1.291.698)
Gestione pratiche eco-bonus	13.101	8.132	4.969
Compensi agli amministratori – inclusi i contributi prev.li	208.341	208.286	55
Compensi ai sindaci e revisori	94.358	57.981	36.377
Spese e consulenze legali	28.812	34.054	(5.242)
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	275.202	220.135	55.067
Consulenze tecnico-professionali	100	22.514	(22.414)
Spese telefoniche	27.379	27.258	121
Assicurazioni	52.564	73.023	(20.459)
Spese di rappresentanza	17.008	67.324	(50.316)
Spese di viaggio e trasferta	58.537	56.072	2.465
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	33.300	790	32.510
Costi installazione e collaudi	404.107	610.304	(206.197)
Altre	713.344	610.042	103.302
Totale	5.796.486	6.900.760	(1.104.274)

Con riferimento al costo del personale, diretto e indiretto, questo risulta essere pari ad Euro 1.366 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.199 al 31 dicembre 2024), con un'incidenza del 5,1% sul valore della produzione e registra un incremento di Euro 167 migliaia a seguito della scadenza degli sgravi contributivi.

I costi di godimento beni di terzi sono pari ad Euro 165 migliaia.

EBIT

L'EBIT risulta essere negativo e pari ad Euro -1.281 migliaia (Euro -1.743 migliaia al 31 dicembre 2024) con un EBIT margin del -5% (-7% al 31 dicembre 2024)

Il risultato al 31 dicembre 2025 recepisce il totale di ammortamenti per Euro 471 migliaia (Euro 418 migliaia al 31 dicembre 2024).

EBT

L'EBT risulta essere negativo e pari ad Euro -1.992 migliaia alla data del 31 dicembre 2025 (Euro -1.769 migliaia al 31 dicembre 2024). Il risultato accoglie la voce oneri finanziari maturati alla data del 31 dicembre 2025 pari ad Euro 701 migliaia (Euro 584 migliaia al 31 dicembre 2024), di cui Euro 463 migliaia relativi a cessioni di crediti fiscali (cd. sconto in fattura).

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12.2025	31.12.2024	Var	Var %
(Dati in migliaia di Euro)				
Immobilizzazioni immateriali	1.940	1.993	(53)	-3%
Immobilizzazioni materiali	134	191	(58)	-30%
Immobilizzazioni finanziarie	3.126	3.129	(3)	0%
Attivo fisso netto	5.200	5.313	(113)	-2%
Rimanenze	6.294	5.363	931	17%
Crediti commerciali	2.479	1.920	559	29%
Debiti commerciali	(5.429)	(3.745)	(1.684)	45%
Capitale circolante commerciale	3.344	3.538	(195)	-6%
Altre attività correnti	51	29	22	76%
Altre passività correnti	(511)	(698)	187	-27%
Crediti e debiti tributari	5.617	6.940	(1.323)	-19%
Ratei e risconti netti	(106)	(241)	135	-56%
Capitale circolante netto	8.395	9.568	(1.173)	-12%
Fondi rischi e oneri	(354)	(351)	(3)	1%
TFR	(266)	(219)	(47)	21%
Capitale investito netto (Impieghi)	12.975	14.310	(1.355)	-9%
Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario corrente	1.391	129	1.262	>100%
Indebitamento finanziario netto - Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.530	3.221	(691)	-21%
Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario non corrente	2.550	2.584	(34)	-1%
Totale indebitamento finanziario	6.472	5.934	538	9%
Indebitamento finanziario netto - Altre attività finanziarie correnti	(743)	(98)	(645)	>100%
Indebitamento finanziario netto - Disponibilità liquide	(416)	(1.170)	754	-64%
Indebitamento finanziario netto	5.312	4.666	646	14%
Capitale sociale	362	361	1	0%
Riserve	9.293	11.053	(1.760)	-16%
Risultato d'esercizio	(1.992)	-1.769	-223	13%
Patrimonio netto	7.663	9.644	(1.981)	-21%
Totale fonti	12.975	14.310	(1.355)	-9%

Attivo Fisso Netto

L'attivo immobilizzato alla data del 31 dicembre 2025 risulta essere pari ad Euro 5.200 migliaia (Euro 5.313 migliaia al 31 dicembre 2024)

Le voci più significative riguardano le immobilizzazioni finanziarie per Euro 3.126 migliaia costituite principalmente dalla partecipazione detenuta nella Climamarket Europe S.L. Tale partecipazione è valutata con il criterio del costo d'acquisto e non con il criterio del Patrimonio Netto.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante commerciale risulta essere pari ad Euro 3.344 migliaia (Euro 3.538 migliaia al 31 dicembre 2024) con crediti commerciali pari ad Euro 2.947 migliaia in linea con i volumi di fatturato, con debiti commerciali pari ad Euro 5.429 migliaia, in funzione dei volumi di acquisto di merce da rivendere.

Le rimanenze sono pari ad Euro 6.294 migliaia in linea con quelle al 31 dicembre 2024 (Euro 5.363 migliaia)

Il Capitale Circolante Netto risulta essere pari ad Euro 8.395 migliaia (Euro 9.568 al 31 dicembre 2024).

Capitale Investito Netto

Ad alimentare il Capitale Investito Netto pari ad Euro 12.975 migliaia al 31 dicembre 2025, vi è la voce totale fondi, iscritta al 31 dicembre 2025 per un importo di Euro 354 migliaia (Euro 351 migliaia al 31 dicembre 2024), e composta dalla voce TFR iscritta per un importo di Euro 266 migliaia (Euro 219 migliaia al 31 dicembre 2024). Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite per Euro 282.821 relative a differenze temporanee tassabili, relativamente all'eccedenza degli ammortamenti del marchio,

rivalutati nel 2021, e non affrancato fiscalmente.

Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto (IFN) al 31 dicembre 2025, è dettagliato nella seguente tabella:

Indebitamento finanziario netto (*)	31.12.2025	31.12.2024	Var	Var %
(Dati in migliaia di Euro)				
A Disponibilità liquide	(416)	(1.170)	754	-64%
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a
C Altre attività finanziarie correnti	(743)	(98)	(645)	>100%
D Liquidità (A+B+C)	(1.160)	(1.268)	108	-8%
E Debito finanziario corrente	1.391	129	1.262	>100%
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.530	3.221	(691)	-21%
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	3.921	3.350	571	17%
H Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	2.762	2.082	680	33%
I Debito finanziario non corrente	2.550	2.584	-34	0
J Strumenti di debito	0	0	0	n/a
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	n/a
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	2.550	2.584	(34)	-1%
			0	n/a
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	5.312	4.666	646	14%

(*) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

L'indebitamento finanziario netto risulta essere positivo per Euro 5.312 migliaia.

Tra le Altre attività finanziarie correnti sono iscritte somme costituenti deposito titoli prontamente liquidabili e crediti fiscali prontamente liquidabili.

Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Alla data del 31 dicembre 2025 il numero di dipendenti e collaboratori risulta essere complessivamente pari a 39 unità.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	2	3	-1
Impiegati	24	24	
Operai	13	13	
Altri			
Totale	39	40	-1

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la società ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 31 dicembre 2025:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
HODA IMMOBILIARE S.R.L.			140.540	21.411
CLIMAMARKET EUROPE SLU		3.795.064		140.875
Totale		3.795.064	140.540	162.286

E - GLOBE S.P.A.

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società, a parziale copertura del rischio fluttuazione del tasso di interesse ha sottoscritto direttamente con primarie controparti finanziarie i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	
Finalità	copertura	copertura
Valore nozionale	51.176	737.111
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	323	-18.950
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa San Paolo spa Euro 500.000	Mutuo chirografario Banco BPM Euro 2.000.000

Fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2025

In data 9 gennaio 2026 la Società ha pubblicato, su base volontaria, il Report di Sostenibilità relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i principi dei GRI Sustainability Reporting Standards.

Dal documento emergono i principali indicatori ESG che confermano l'attenzione della Società verso una crescita sostenibile: il consumo complessivo di energia elettrica si è attestato a 59 MWh, in diminuzione rispetto ai 77 MWh del 2023, con approvvigionamento integralmente da fonti rinnovabili; l'organico aziendale risulta composto da 38 collaboratori, di cui 21 uomini e 17 donne, con il 100% del personale inquadrato tramite contratti collettivi nazionali e una sostanziale parità retributiva di genere; nel triennio 2022-2024 non si sono inoltre registrati reclami comprovati, violazioni o perdite di dati personali.

La società intende proseguire nel percorso di crescita e consolidamento del proprio modello di business, con l'obiettivo di incrementare le vendite di prodotti e servizi a maggiore marginalità, continuando nel contempo l'ottimizzazione della struttura dei costi attraverso un costante controllo delle principali voci di spesa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2026 si prevedono prospettive positive, supportate da investimenti mirati nel settore digitale e dal continuo sviluppo della piattaforma e-commerce Climamarket.it al fine di migliorare la customer experience e ampliare la base clienti nei mercati di riferimento. La società proseguirà inoltre il rafforzamento del brand attraverso campagne pubblicitarie dedicate, l'espansione del catalogo prodotti e delle vendite online, anche tramite la controllata spagnola.

Particolare rilievo sarà infine attribuito all'ampliamento dell'offerta di soluzioni orientate alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica, favorendo la diffusione di prodotti legati alle energie rinnovabili e a basse emissioni di CO2.

La società ha come obiettivo quello di continuare ad incrementare le vendite dei propri prodotti e servizi, puntando in particolare su quelli che consentono di mantenere elevati livelli di redditività.

L'ottimizzazione della struttura dei costi continuerà ad essere perseguita attraverso la pianificazione ed il controllo delle singole voci di costo.

Altre informazioni

Gli organi deleganti hanno riferito nei termini di Statuto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi proponiamo di coprire la perdita d'esercizio di Euro (1.991.860) mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

Cirò Marina 29 Aprile 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD

Ing. Michele Mingrone



MICHELE MINGRONE
14.05.2026 11:50:05
GMT+01:00

E - GLOBE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	88811 CIRO' MARINA (KR) VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82
Codice Fiscale	02999390798
Numero Rea	KR 170688
P.I.	02999390798
Capitale Sociale Euro	361547.50 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	302.735	454.103
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	417.331	242.996
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	955.141	962.729
7) altre	264.762	332.754
Totale immobilizzazioni immateriali	1.939.969	1.992.582
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	715	845
2) impianti e macchinario	23.368	29.352
3) attrezzature industriali e commerciali	64.832	86.438
4) altri beni	44.906	74.727
Totale immobilizzazioni materiali	133.821	191.362
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.090.125	3.090.125
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	3.095.125	3.095.125
3) altri titoli	30.530	30.530
4) strumenti finanziari derivati attivi	323	3.053
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.125.978	3.128.708
Totale immobilizzazioni (B)	5.199.768	5.312.652
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	6.294.249	5.363.301
Totale rimanenze	6.294.249	5.363.301
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.478.632	1.920.169
Totale crediti verso clienti	2.478.632	1.920.169
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.115	3.615
Totale crediti verso controllanti	9.115	3.615
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	115
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	115
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.629.053	3.311.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	964.053	3.304.472
Totale crediti tributari	5.593.106	6.616.010
5-ter) imposte anticipate	497.142	498.478
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.315	25.755
Totale crediti verso altri	42.315	25.755
Totale crediti	8.620.310	9.064.142

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	311.277	97.810
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	311.277	97.810
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	415.201	1.158.468
2) assegni	-	1.000
3) danaro e valori in cassa	1.061	10.601
Totale disponibilità liquide	416.262	1.170.069
Totale attivo circolante (C)	15.642.098	15.695.322
D) Ratei e risconti	66.203	43.780
Totale attivo	20.908.069	21.051.754
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	361.548	360.640
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.942.160	4.942.160
III - Riserve di rivalutazione	1.023.157	1.023.157
IV - Riserva legale	74.977	74.977
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.240.278	5.009.496
Varie altre riserve	26.563 ⁽¹⁾	26.563
Totale altre riserve	3.266.841	5.036.059
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.156)	(23.794)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.991.860)	(1.769.218)
Totale patrimonio netto	7.662.667	9.643.981
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	42.847	28.565
2) per imposte, anche differite	287.983	284.285
3) strumenti finanziari derivati passivi	18.950	34.360
4) altri	3.823	3.823
Totale fondi per rischi ed oneri	353.603	351.033
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	266.301	219.385
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.199.232	2.498.969
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.550.268	1.834.224
Totale debiti verso banche	4.749.500	4.333.193
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	458.720	-
Totale debiti verso altri finanziatori	458.720	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	352.478	619.130
Totale acconti	352.478	619.130
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.758.375	3.845.885
Totale debiti verso fornitori	5.758.375	3.845.885
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.875	-
Totale debiti verso imprese controllate	140.875	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.411	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.411	-

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.385	174.758
Totale debiti tributari	41.385	174.758
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.436	35.983
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.436	35.983
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	926.952	793.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	750.000
Totale altri debiti	926.952	1.543.128
Totale debiti	12.453.132	10.552.077
E) Ratei e risconti	172.366	285.278
Totale passivo	20.908.069	21.051.754

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	26.563	26.563

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.137.362	22.976.659
5) altri ricavi e proventi		
altri	507.965	618.931
Totale altri ricavi e proventi	507.965	618.931
Totale valore della produzione	26.645.327	23.595.590
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.986.958	16.858.221
7) per servizi	5.796.486	6.900.760
8) per godimento di beni di terzi	165.397	175.388
9) per il personale		
a) salari e stipendi	996.342	905.445
b) oneri sociali	285.882	208.118
c) trattamento di fine rapporto	66.638	64.920
e) altri costi	16.712	20.050
Totale costi per il personale	1.365.574	1.198.533
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	413.353	348.875
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	58.727	69.582
Totale ammortamenti e svalutazioni	472.080	418.457
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(930.948)	(350.077)
14) oneri diversi di gestione	71.071	137.180
Totale costi della produzione	27.926.618	25.338.462
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.281.291)	(1.742.872)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	35	552.161
Totale proventi diversi dai precedenti	35	552.161
Totale altri proventi finanziari	35	552.161
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	731.547	582.470
Totale interessi e altri oneri finanziari	731.547	582.470
17-bis) utili e perdite su cambi	30.650	(1.398)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(700.862)	(31.707)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	2.816	9.418
Totale rivalutazioni	2.816	9.418
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	12.523	4.057
Totale svalutazioni	12.523	4.057
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(9.707)	5.361
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.991.860)	(1.769.218)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.991.860)	(1.769.218)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.991.860)	(1.769.218)
Interessi passivi/(attivi)	731.512	30.309
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.281.291)	(1.738.909)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	472.080	418.457
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	39.224	(7.877)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	432.856	410.580
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(848.435)	(1.328.329)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(930.948)	(350.077)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(558.463)	5.596.501
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.912.490	(2.050.534)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(22.423)	(9.240)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(112.912)	206.658
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.055.934)	4.917.664
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.768.190)	8.310.972
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.616.625)	6.982.643
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(731.512)	(30.309)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(8.527.110)
(Utilizzo dei fondi)	49.486	74.376
Altri incassi/(pagamenti)	4.170.431	-
Totale altre rettifiche	3.488.405	(8.483.043)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.128.220)	(1.500.400)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.186)	(13.137)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(360.740)	(184.607)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.730)	(3.082.935)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(213.467)	-
Disinvestimenti	-	2.500.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(578.123)	(780.679)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(299.737)	439.825
Accensione finanziamenti	5.408.720	291.491
(Rimborso finanziamenti)	(4.228.447)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(24.104)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	952.536	707.212

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(753.807)	(1.573.867)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.158.468	2.708.189
Assegni	1.000	-
Danaro e valori in cassa	10.601	35.747
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.170.069	2.743.936
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	415.201	1.158.468
Assegni	-	1.000
Danaro e valori in cassa	1.061	10.601
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	416.262	1.170.069

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (1.991.860).

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo scorso, dovendo la società redigere il bilancio consolidato, ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni, ai sensi degli artt. 2364, comma 2, cod. civ. e 34.3 dello Statuto, ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del bilancio al 31 dicembre 2025.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo la formulazione degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, che costituiscono parte del bilancio, sono stati preparati in conformità, rispettivamente, degli artt. 2424, 2424 bis c.c., e degli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e secondo gli schemi di bilancio previsti dall'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio".

Il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423-ter del c.c. è stato impostato secondo quanto previsto dall'Appendice "A" dell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

In relazione alla disposizione del comma 5 dell'art.2423-ter del c.c., le nuove voci di bilancio inserite sono state opportunamente riclassificate per l'esercizio precedente favorendo la comparabilità.

Per una maggior chiarezza espositiva, le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il cui importo è pari a zero sono state omesse.

L'iscrizione tra le poste dell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni è stata effettuata indicando i valori al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Di seguito esponiamo le informazioni che, secondo la normativa di riferimento, devono essere contenute nella presente Nota integrativa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 27 gennaio 2025 ha sottoscritto un accordo di partnership strategica con Cogefeed S.p.A., società quotata su Euronext Growth Milan, per la realizzazione e la gestione, tramite contratti di Operation & Maintenance, di una serie di impianti fotovoltaici aventi una potenza complessiva sino a massimi 25 MW, con un importo forfettario per MW pari a Euro 670.000 + IVA, con la possibilità di ampliare tale potenza installata fino a ulteriori 25 MW, rafforzando così l'offerta di soluzioni energetiche sostenibili.

La società punta a incrementare le vendite e la redditività, focalizzandosi su prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e proseguendo nell'ottimizzazione dei costi tramite una gestione attenta e pianificata.

Nei primi due mesi del 2025 sono state incassate dalla società le somme rivenienti da cessioni di crediti fiscali, relative a contratti perfezionati tra novembre e dicembre 2024, per Euro 1,5 Mln. circa che hanno contribuito a migliorare la PFN del periodo.

In data 7 gennaio 2025 è stato acceso un finanziamento di Euro 1 Mln. con Intesa Sanpaolo della durata di mesi 39 di cui 3 di preammortamento.

In data 30 gennaio 2025 è stato acceso un finanziamento con BPER di Euro 1 Mln. della durata di mesi 12.

In data 24 febbraio 2025 è stato acceso un finanziamento con BNL di Euro 1,2 Mln. della durata di mesi 12.

In data 15 luglio 2025 si è concluso il secondo periodo di esercizio dei "Warrant E-Globe 2023-2026", codice ISIN IT0005557472 durante il quale non sono stati esercitati Warrant.

In data 6 agosto 2025 è stata lanciata la nuova piattaforma e-commerce Climamarket.it basata sul collaudato standard di Shopify – utilizzato in tutto il mondo per la sua affidabilità ed efficienza – che consente alla società di consolidare la propria leadership online, ottimizzando i processi di vendita, rendendo più rapida e precisa l'individuazione e la soddisfazione delle richieste dei clienti.

In data 31 ottobre 2025 è stato acceso un finanziamento con BPER di Euro 1 Mln. della durata di mesi 24.

In data 23 dicembre 2025 è stato acceso un finanziamento con MCC di Euro 0,75 Mln. della durata di mesi 24.

Prospettiva della continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile e del principio OIC 11 (par. 21 e 22), la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, considerando la capacità della Società di proseguire l'attività per un prevedibile arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 17 marzo il budget per l'esercizio 2026, che evidenzia risultati attesi e flussi di cassa adeguati a coprire i costi operativi e il fabbisogno finanziario. Alla data di redazione del bilancio, l'andamento gestionale risulta in linea con le previsioni, anche alla luce dei contratti sottoscritti nei primi mesi del 2026, idonei a generare flussi di cassa sufficienti a sostenere l'operatività corrente.

La continuità aziendale è inoltre supportata dall'incasso del rimborso IVA pari a Euro 1.790.000, nonché dai crediti tributari per IRES pari a Euro 569.000. Si evidenzia altresì che i crediti derivanti da bonus fiscali disponibili nel 2026, pari a Euro 1.134.915 potranno essere utilizzati in compensazione o ceduti a terzi. Tali elementi contribuiscono a mitigare il fabbisogno finanziario previsto per l'esercizio.

Alla luce di quanto sopra, e tenuto conto dei risultati conseguiti, della solidità patrimoniale e finanziaria e delle valutazioni effettuate anche in relazione al contesto geopolitico internazionale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistano incertezze significative in merito alla continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che i software sono ammortizzati in cinque esercizi, le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto, i costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

La società ai sensi dell'art. 1 L. 234/2021 n. 234 commi 622,623 e 624 che ha modificato l'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), nell'esercizio 2021 si è avvalsa della facoltà di rivalutare il marchio climamarket.it evidenziando in apposito paragrafo, come previsto le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto,

affrancamento fiscale dell'operazione. In conformità al disposto normativo sopracitato gli ammortamenti del marchio decorrono dall'esercizio 2022 che costituisce il primo esercizio successivo alla rivalutazione e trattandosi di rivalutazione avente effetti esclusivamente civilistici si è provveduto a rilevare le imposte differite sugli ammortamenti indeducibili fiscalmente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza. La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore rispetto al valore di iscrizione a bilancio, che è determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Le società su cui viene esercitato un controllo diretto o indiretto di una percentuale superiore al 50% dei voti dell'Assemblea Ordinaria sono iscritte nella voce B III 1) a) "imprese controllate"; le società su cui viene esercitato il controllo diretto di almeno un quinto dei voti dell'Assemblea Ordinaria sono iscritte nella voce B III 1) b) "imprese collegate". Le partecipazioni al 50% sono classificate nelle società collegate.

I titoli di credito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Per quanto concerne i titoli di credito classificati in BIII 3) "Altri titoli" la Società ha deciso di non avvalersi del criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono irrilevanti.

Perdite di valore delle immobilizzazioni

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per "Valore d'uso" si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per "Valore equo" (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. Qualora risulti che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Al fine di

determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre: effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso. Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze di merce sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.) applicando il metodo LIFO a scatti annuali.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori di diretta imputazione, con esclusione degli oneri finanziari. In considerazione del settore di appartenenza – caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci – e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Nel caso delle merci si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di vendita di tali beni. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Alternativamente i crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo, al netto di eventuali svalutazioni.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di

derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri.

Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto. Con riferimento alle

riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo. Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

Imposte sul reddito del periodo – anticipate e differite

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate

sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 1.939.968 (Euro 1.992.582 al 31 dicembre 2024). Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della stessa si rinvia alla tabella relativa alle movimentazioni, mentre si riportano di seguito le seguenti informazioni circa la composizione della voce:

- La voce Costi di impianto ed ampliamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 302.735 al 31 dicembre 2025 (Euro 454.103 al 31 dicembre 2024), accoglie gli oneri sostenuti dalla Società per la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan ammortizzati in cinque esercizi;
- La voce Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 417.331 al 31 dicembre 2025 (Euro 242.996 al 31 dicembre 2024), accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Società per i software applicativi ammortizzati considerando una vita utile di cinque anni, periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte;
- La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 955.140 (Euro 962.729 al 31 dicembre 2024) si riferisce al marchio Climamarket.it che, ai sensi dell'art. 1 L. 234/2021 n. 234 commi 622,623 e 624, che ha modificato l'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), si è avvalsa della facoltà di rivalutare nell'esercizio 2022 sulla base di apposito elaborato peritale redatto dal Dr. Giuseppe Rubino che ha determinato il predetto importo sulla base della media dei risultati della stima basata sulla redditività dei marchi (redditi differenziali e royalty metod) e sui costi (metodo dei costi storici, del costo storico residuale e dei costi di riproduzione); si riferisce altresì alle spese sostenute per il marchio Climamarket.com.
- La società non si è avvalsa della facoltà di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore attribuito in sede di rivalutazione equiparando il periodo di ammortamento civilistico a quello fiscale pari a 50 anni ed ha appostato in bilancio le imposte differite calcolate sugli ammortamenti fiscalmente indeducibili accantonandole a Fondo Imposte Differite;
- La voce Altre immobilizzazioni immateriali iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 264.762 al 31 dicembre 2025 (332.754 al 31 dicembre 2024), accoglie le spese sostenute dalla Società per la ristrutturazione dei capannoni condotti in locazione e sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.
- Non si è applicato il disposto del punto 3 del comma 1 dell'articolo 2426 del c.c., in quanto si reputa che il valore delle immobilizzazioni alla chiusura del periodo – determinato in ossequio ai punti 1 e 2 del medesimo articolo – non necessiti di alcuna svalutazione e che il loro concorso alla futura produzione di risultati economici per l'impresa sia stato correttamente stimato.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.939.969	1.992.582	(52.613)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intersorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	454.103	242.996	962.729	332.754	1.992.582
Valore di bilancio	454.103	242.996	962.729	332.754	1.992.582

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	331.149	13.355	16.236	360.740
Ammortamento dell'esercizio	151.368	156.814	20.943	84.228	413.353
Totale variazioni	(151.368)	174.335	(7.588)	(67.992)	(52.613)
Valore di fine esercizio					
Costo	302.735	417.331	955.141	264.762	1.939.969
Valore di bilancio	302.735	417.331	955.141	264.762	1.939.969

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- Software per Euro 174.335, relativi agli oneri sostenuti dalla Società per gli acquisti di software operativi, allo sviluppo del software "Octopus" di proprietà della società registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, nonché agli oneri sostenuti per il passaggio alla nuova piattaforma Shopify;

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 133.821 (Euro 191.362 al 31 dicembre 2024)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
133.821	191.362	(57.541)

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Tipo di bene	% Ammortamento
Fabbricati	
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	10%
Automezzi	25%
Mobili e Arredi	15%
Autoveicoli di trasporto e mezzi di movimentazione interna	20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura del periodo. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.300	45.898	171.085	176.275	394.558
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	455	16.546	84.647	101.548	203.196
Valore di bilancio	845	29.352	86.438	74.727	191.362
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	(1)	2.273	(1.086)	1.186

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	130	5.983	23.879	28.735	58.727
Totale variazioni	(130)	(5.984)	(21.606)	(29.821)	(57.541)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.300	45.898	172.548	175.999	395.745
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	585	22.530	107.716	131.093	261.924
Valore di bilancio	715	23.368	64.832	44.906	133.821

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si dà atto che alla chiusura del periodo erano in essere due contratti di locazione finanziaria per i quali si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 1570024/001 del 07/12/2022 Credit Agricole Leasing

oggetto del contratto Carrelli elevatori

durata del contratto di leasing mesi 60

costo del bene Euro 81.000

contratto di leasing n. A1E11576 del 15/12/2022 BNP Paribas Leasing

oggetto del contratto Stampante Multifunzione Develop

durata del contratto di leasing mesi 60

costo del bene Euro 23.800

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	57.370
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	15.810
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	42.982
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.578

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 3.125.978 (Euro 3.128.708 al 31 dicembre 2024)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.125.978	3.128.708	(2.730)

Si riferiscono a partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese, a titoli depositati c/o BPM Banca come meglio di seguito descritto e a strumenti finanziari derivati attivi.

Il decremento dell'esercizio, per Euro 2.730 è relativo a strumenti finanziari attivi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura del periodo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.090.125	5.000	3.095.125	30.530	3.053
Valore di bilancio	3.090.125	5.000	3.095.125	30.530	3.053

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	(2.730)
Totale variazioni	-	-	-	-	(2.730)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.090.125	5.000	3.095.125	30.530	323
Valore di bilancio	3.090.125	5.000	3.095.125	30.530	323

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 3.090.125 al 31 dicembre 2025 (Euro 3.095.125 nel precedente esercizio).

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Le altre partecipazioni iscritte in bilancio sono relative alla partecipazione detenute nella società Gruppo 3V società consortile a responsabilità limitata con sede in Treviso.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
323	3.053	(2.730)

Si tratta di strumenti finanziari quali contratti a termine in valuta estera, swap, future, o altre opzioni legate ai contratti derivati destinati ad essere mantenuti oltre l'esercizio successivo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Climamarket Europe slr	Spagna	3.006	3.006	100,00%	3.090.125
Totale					3.090.125

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
30.530	30.530	

Si riferiscono a titoli in garanzia presso BPM pari ad Euro 30.530. Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società; risultano iscritti al costo ammortizzato di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.000
Altri titoli	30.530

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Gruppo 3V srl società consortile	5.000
Totale	5.000

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Titoli in garanzia	30.530
Totale	30.530

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 6.294.249 (Euro 5.363.301 al 31 dicembre 2024). Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso lo stabilimento sito in Cirò Marina (KR) a gestione diretta della Società nonché presso il deposito sito in Longiano (FC) e presso il deposito di logistica esterna.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.294.249	5.363.301	930.948

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Nel corso dell'esercizio la società non ha proceduto ad effettuare nessun accantonamento e/o rettifica di valore delle giacenze in quanto non si sono registrati fenomeni di obsolescenza o similari. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	5.363.301	930.948	6.294.249
Totale rimanenze	5.363.301	930.948	6.294.249

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 8.620.310 al 31 dicembre 2025 (Euro 9.064.142 al 31 dicembre 2024)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
8.620.310	9.064.142	(443.832)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.920.169	558.463	2.478.632	2.478.632	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.615	5.500	9.115	9.115	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	115	(115)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.616.010	(1.022.904)	5.593.106	4.629.053	964.053
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	498.478	(1.336)	497.142		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.755	16.560	42.315	42.315	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.064.142	(443.832)	8.620.310	7.159.115	964.053

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali.

Essi risultano essere pari ad Euro 2.478.634 alla data del 31 dicembre 2025 (Euro 1.920.169 al 31 dicembre 2024) e la voce risulta essere principalmente composta da:

Descrizione	Importo
Crediti v/Clienti	1.307.373
Crediti v/Clienti per fatture da emettere	933.948
Effetti attivi allo sconto	82.593
Effetti attivi all'incasso	22.582
Altri crediti commerciali	132.138
Totale	2.478.634

I crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante risultano essere pari ad Euro 9.115 alla data del 31 dicembre 2025 (Euro 3.615 al 31 dicembre 2024) e la voce risulta essere principalmente composta da:

Descrizione	Importo
Crediti v/Ecan Holding s.r.l. per somme anticipate	9.115
Totale	9.115

I crediti tributari, esigibili entro l'esercizio successivo al 31 dicembre 2025, ammontano ad Euro 4.629.053 (Euro 3.311.538 al 31 dicembre 2024), e sono relativi principalmente a:

Descrizione	Importo
Credito IVA a rimborso	1.790.000
Credito IRES a rimborso	569.000
Crediti v/Erario per ritenute subite	405.220
Crediti v/Erario Ecobonus 50% e 65%	17.313
Crediti v/Erario Superbonus 110%	1.061.989
Credito v/Erario Bonus facciate	55.613
Credito d'imposta formazione industria 4.0	12.987
Credito d'imposta quotazione	129.003
Credito IRES	250.511
Credito IRAP	265.483
Credito IVA	1.069
Altri crediti tributari	70.865
Totale	4.629.053

I crediti tributari, esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2025, ammontano ad Euro 964.053 (Euro 3.304.472 al 31 dicembre 2024), e sono relativi principalmente a:

Descrizione	Importo
Crediti v/Erario Ecobonus 50% e 65%	92.012
Crediti v/Erario Superbonus 110%	793.976
Credito v/Erario Bonus facciate	78.065
Totale	964.053

La voce crediti per imposte anticipate iscritta per un importo di Euro 497.142 al 31 dicembre 2025 (Euro 498.478 al 31 dicembre 2024) è relativa prevalentemente all'IRES anticipata calcolata sulla parte indeducibile degli interessi passivi, pari ad Euro 1.018.204, corrispondente all'importo superiore al 30% del ROL dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state calcolate in quanto si presume che nei periodi di imposta successivi il ROL risulterà capiente e pertanto tali interessi potranno essere dedotti:

Descrizione	Importo
Crediti per IRES anticipata	497.142
Totale	497.142

La voce crediti verso altri iscritta per un importo di Euro 42.315 al 31 dicembre 2025 (Euro 25.755 al 31 dicembre 2024) è relativa a:

Descrizione	Importo
Acconti a fornitori	2.575
Depositi cauzionali	18.600
Crediti v/INPS	16.540
Crediti v/INAIL	4.600
Totale	42.315

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.478.632	2.478.632
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.115	9.115
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.593.106	5.593.106
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	497.142	497.142
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.315	42.315
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.620.310	8.620.310

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce crediti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è iscritta per un importo di Euro 311.277 al 31 dicembre 2025 (Euro 97.810 al 31 dicembre 2024).

La voce è costituita per Euro 291.277 dalle somme versate in un deposito titoli c/o BNL e per Euro 20.000 dalle somme versate in un deposito titoli c/o BPM, che non costituiscono attività immobilizzate in quanto la società in qualsiasi momento può ottenere il rimborso totale o parziale del capitale versato e, peraltro sono prontamente liquidabili.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
311.277	97.810	213.467

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	97.810	213.467	311.277
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	97.810	213.467	311.277

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 416.262 (Euro 1.170.069 al 31 dicembre 2024) e comprendono "Conti Correnti bancari" attivi per Euro 415.201 (Euro 1.158.468 al 31 dicembre 2024) e denaro in "Cassa" per Euro 1.061 (Euro 10.601 al 31 dicembre 2024), quest'ultima voce comprende i fondi cassa esistenti sul punto vendita nonché gli incassi del punto vendita degli ultimi giorni del periodo depositati in sala conta e/o in cassa continua, in attesa di essere accreditati in conto corrente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
416.262	1.170.069	(753.807)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.158.468	(743.267)	415.201
Assegni	1.000	(1.000)	-
Denaro e altri valori in cassa	10.601	(9.540)	1.061
Totale disponibilità liquide	1.170.069	(753.807)	416.262

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 66.203 (Euro 43.780 al 31 dicembre 2024).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
66.203	43.780	22.423

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	43.780	22.423	66.203
Totale ratei e risconti attivi	43.780	22.423	66.203

I risconti attivi sono relativi prevalentemente ad assicurazioni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 7.662.667 (Euro 9.643.981 al 31 dicembre 2024), al netto della perdita pari ad Euro 1.991.860.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.662.667	9.643.981	(1.981.314)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	360.640	908		361.548
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.942.160	-		4.942.160
Riserve di rivalutazione	1.023.157	-		1.023.157
Riserva legale	74.977	-		74.977
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.009.496	(1.769.218)		3.240.278
Varie altre riserve	26.563	-		26.563
Totale altre riserve	5.036.059	(1.769.218)		3.266.841
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(23.794)	9.638		(14.156)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.769.218)	1.769.218	(1.991.860)	(1.991.860)
Totale patrimonio netto	9.643.981	10.546	(1.991.860)	7.662.667

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	26.563
Totale	26.563

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare:

- la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies:
 - Riserva Indisponibile per Euro 26.563 costituita dall'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2020 (pari ad Euro 18.804) e dalla riclassificazione effettuata nell'esercizio 2021 della Riserva Legale per Euro 7.069 e della Riserva Straordinaria per Euro 690.
- l'ammontare delle rivalutazioni operare al netto dell'eventuale imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stesa anche ai fini fiscali ex articolo 110:

- Riserva di Rivalutazione per Euro 1.023.157

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	361.548	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.942.160	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	1.023.157	A,B
Riserva legale	74.977	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	3.240.278	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	26.563	
Totale altre riserve	3.266.841	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.156)	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	9.654.527	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	26.563	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	26.563	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi registrano un decremento derivante dal mark to market positivo sui derivati a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti con Intesa Sanpaolo spa; le variazioni sono di seguito rappresentate (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(23.794)
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a conto economico	9.638
Valore di fine esercizio	(14.156)

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	360.640	74.977	4.521.195	4.942.160	1.538.331	11.437.303
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi						
altre destinazioni			1.538.331		(1.538.331)	
Altre variazioni						
incrementi						
decrementi			(24.104)			(24.104)
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					(1.769.218)	(1.769.218)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	360.640	74.977	6.035.422	4.942.160	(1.769.218)	9.643.981
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi						
altre destinazioni	908		(1.759.218)		1.769.218	908
Altre variazioni						
incrementi			23.794			23.794
decrementi			(14.156)			(14.156)
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					(1.991.860)	(1.991.860)

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio corrente	361.548	74.977	4.285.842	4.942.160	(1.991.860)	7.662.667

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 353.603 al 31 dicembre 2025 (Euro 351.033 al 31 dicembre 2024).

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
353.603	351.033	2.570

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	28.565	284.285	34.360	3.823	351.033
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	14.282	3.698	-	-	17.980
Utilizzo nell'esercizio	-	-	15.410	-	15.410
Totale variazioni	14.282	3.698	(15.410)	-	2.570
Valore di fine esercizio	42.847	287.983	18.950	3.823	353.603

Tra i fondi per trattamento di quiescenza sono iscritti gli accantonamenti al trattamento di fine mandato degli amministratori. Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 287.983 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 266.301 al 31 dicembre 2025 (Euro 219.385 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
266.301	219.385	46.916

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	219.385
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	66.638
Utilizzo nell'esercizio	(19.722)
Totale variazioni	46.916
Valore di fine esercizio	266.301

Tale voce tiene conto dell'introduzione della riforma della previdenza complementare, che di fatto introduce ai lavoratori dipendenti la scelta di destinare o meno il trattamento di fine rapporto (forma di retribuzione differita liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro) a fini pensionistici complementari, regolamentata dal D. Lgs. 252/2005, e che la legge Finanziaria 2007 (legge n. 296/2006) ha anticipato al 01/01/2007.

Debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.453.132	10.552.077	1.901.055

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.333.193	416.307	4.749.500	2.199.232	2.550.268
Debiti verso altri finanziatori	-	458.720	458.720	458.720	-
Acconti	619.130	(266.652)	352.478	352.478	-
Debiti verso fornitori	3.845.885	1.912.490	5.758.375	5.758.375	-
Debiti verso imprese controllate	-	140.875	140.875	140.875	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	21.411	21.411	21.411	-
Debiti tributari	174.758	(133.373)	41.385	41.385	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.983	(32.547)	3.436	3.436	-
Altri debiti	1.543.128	(616.176)	926.952	926.952	-
Totale debiti	10.552.077	1.901.055	12.453.132	9.902.864	2.550.268

Per completezza, si riporta, di seguito, una descrizione dei saldi della voce del Passivo D) Debiti:

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I debiti verso banche, iscritti per un importo pari a Euro 4.749.500 al 31 dicembre 2025 (Euro 4.333.193 al 31 dicembre 2024) risultano così costituiti in funzione delle scadenze entro ed oltre l'esercizio successivo:

Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:

Descrizione	Importo
BPER c/c	1.719
BPM c/c	30.000
BPER c/effetti allo sconto	82.593
Intesa Sanpaolo c/c	5.319
Altri c/c	8.097
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote entro l'es. succ.	51.176
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote entro l'es. succ.	333.333
Finanziamento chirografario BNL quote entro l'es. succ.	3.186
Finanziamento chirografario BPM quote entro l'es. succ.	333.333
Finanziamento chirografario Banca IFIS quote entro l'es. succ.	129.495
Finanziamento chirografario BPER quote entro l'es. succ.	84.620
Finanziamento chirografario BNL quote entro l'es. succ.	202.929
Finanziamento chirografario BPER quote entro l'es. succ.	564.143
Finanziamento chirografario MCC quote entro l'es. succ.	369.289

Descrizione	Importo
Totale	2.199.232

Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Importo
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote oltre l'es. succ.	416.667
Finanziamento chirografario BPM quote oltre l'es. succ.	1.138.890
Finanziamento chirografario Banca IFIS quote oltre l'es. succ.	178.143
Finanziamento chirografario BPER quote oltre l'es. succ.	435.857
Finanziamento chirografario MCC quote oltre l'es. succ.	380.711
Totale	2.550.268

Il dettaglio dei finanziamenti in essere alla data del 31 dicembre 2025 è presentato nella seguente tabella:

Banca	Tipologia	Importo	Debito residuo	Data erogazione	Scadenza	Garanzie rilasciate
INTESA Sanpaolo spa n. 0IC1046125179	Chirografario	500.000	51.176	30/06/2020	30/06/2026	Garanzia MCC 80%
BNL spa n. 152387	Chirografario	25.000	3.186	30/09/2021	30/09/2026	Garanzia MCC 100%
Banca IFIS n. 20703	Chirografario	509.380	307.639	15/10/2023	15/07/2028	Garanzia MCC 80%
BPM n. 7552642	Chirografario	2.000.000	1.472.222	21/05/2024	21/05/2030	Garanzia SACE 80%
BPER n. 050/05444702	Chirografario	1.000.000	84.620	30/01/2025	28/01/2026	Garanzia MCC 80%
INTESA Sanpaolo spa n. 0ICN0230802	Chirografario	1.000.000	750.000	07/01/2025	31/03/2028	Garanzia MCC 80%
BNL	Chirografario	1.200.000	202.929	24/02/2025	28/02/2026	Garanzia MCC 80%
BPER	Chirografario	1.000.000	1.000.000	31/10/2025	31/10/2027	Garanzia MCC 80%
MCC n. 13027742	Chirografario	750.000	750.000	23/12/2025	23/12/2027	Garanzia MCC 80%
Totale		7.984.380	4.621.772			

I Debiti v/altri finanziatori, iscritti per un importo pari a Euro 458.720 al 31 dicembre 2025 (Euro 0 al 31 dicembre 2024) sono così composti:

Descrizione	Importo
Debiti v/DLL	458.720
Totale	458.720

Gli Acconti, iscritti per un importo pari a Euro 352.478 al 31 dicembre 2025 (Euro 619.130 al 31 dicembre 2024) risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Clienti c/anticipi	75.289
Clienti c/anticipi web	277.189
Totale	352.478

La voce Clienti c/anticipi web comprende le somme ricevute per cessioni di prodotti on-line la cui consegna è avvenuta in data successiva alla chiusura dell'esercizio 2025.

I Debiti verso fornitori, iscritti per un importo pari a Euro 5.758.375 al 31 dicembre 2025 (Euro 3.845.885 al 31 dicembre 2024) accolgono le partite debitorie dovute alle forniture di merci e servizi, al netto degli accrediti (Note di Credito) per resi, sconti, omaggi e premi, tutte con scadenze entro l'anno e risultano essere così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Fornitori	6.063.118
Debiti v/Fornitori per fatture da ricevere	221.617
Fornitori c/note di credito da ricevere per premi	(526.360)
Totale	5.758.375

I Debiti verso imprese controllate, iscritti per un importo pari a Euro 140.875 al 31 dicembre 2025 (Euro 0 al 31 dicembre 2024) risultano essere così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Climamarket Europee slr	140.875
Totale	140.875

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, iscritti per un importo pari a Euro 21.411 al 31 dicembre 2025 (Euro 0 al 31 dicembre 2024) risultano essere così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Hoda Immobiliare srl	21.411
Totale	21.411

I Debiti tributari, iscritti per un importo pari a Euro 41.385 al 31 dicembre 2025 (Euro 174.758 al 31 dicembre 2024) risultano essere così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/rit. su redd. lav. dip. e coll.	1.703
Erario c/rit. su redd. lav. aut.	1.145
Altri debiti tributari	38.537
Totale	41.385

Trattasi di debiti per ordinarie scadenze fiscali non essendoci in bilancio debiti scaduti al 31 dicembre 2025.

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti per un importo pari a Euro 3.436 al 31 dicembre 2025 (Euro 35.983 al 31 dicembre 2024) risultano essere così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito v/INPS gestione separata	2.834
Debito v/altri istituti di previdenza	602
Totale	3.436

Trattasi di debiti per ordinarie scadenze previdenziali non essendoci in bilancio debiti scaduti al 31 dicembre 2025.

Gli Altri debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, iscritti per un importo pari a Euro 926.952 al 31 dicembre 2025 (Euro 793.128 al 31 dicembre 2024) sono costituiti da debiti per ordinarie scadenze non essendoci in bilancio debiti scaduti al 31 dicembre 2024 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Debito v/dipendenti	53.350
Debiti v/dipendenti c/ferie-rol	94.083
Debito v/amministratori	6.629
Altri Debiti	22.890
Debiti per acquisto quote sociali Climamarket Europee SLU	750.000

Descrizione	Importo
Totale	926.952

Trattasi di debiti per ordinarie scadenze non essendoci in bilancio debiti scaduti al 31 dicembre 2025.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia		Totale
Debiti verso banche	4.749.500	-	4.749.500
Debiti verso altri finanziatori	458.720	-	458.720
Acconti	352.478	-	352.478
Debiti verso fornitori	5.758.375	-	5.758.375
Debiti verso imprese controllate	-	140.875	140.875
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.411	-	21.411
Debiti tributari	41.385	-	41.385
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.436	-	3.436
Altri debiti	926.952	-	926.952
Debiti	12.312.257	140.845	12.453.132

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.749.500	4.749.500
Debiti verso altri finanziatori	458.720	458.720
Acconti	352.478	352.478
Debiti verso fornitori	5.758.375	5.758.375
Debiti verso imprese controllate	140.875	140.875
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.411	21.411
Debiti tributari	41.385	41.385
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.436	3.436
Altri debiti	926.952	926.952
Totale debiti	12.453.132	12.453.132

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 172.366 (Euro 285.278 nel precedente esercizio), e sono relativi a risconti passivi su contributo credito d'imposta investimenti mezzogiorno maturato nell'esercizio precedente corrispondente alla misura del 45% degli investimenti in beni strumentali e su contributo credito d'imposta quotazione. I risconti passivi comprendono la parte di contributo eccedente le corrispondenti quote di ammortamento sui beni oggetto di investimento.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
172.366	285.278	(112.912)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	285.278	(112.912)	172.366
Totale ratei e risconti passivi	285.278	(112.912)	172.366

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico

Valore della produzione

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 26.137.362 al 31 dicembre 2025 (Euro 22.976.659 al 31 dicembre 2024), rileva i ricavi derivanti dall'attività caratteristica. Essi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
26.645.327	23.595.590	3.049.737

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	26.137.362	22.976.659	3.160.703
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	507.965	618.931	(110.966)
Totale	26.645.327	23.595.590	3.049.737

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Climatizzazione e condizionamento	18.097.734
Caldaie e biomasse	1.821.652
Solare termico e fotovoltaico	370.692
Forniture e servizio chiavi in mano	68.013
Servizio installazione	466.020
Altre	5.313.252
Totale	26.137.362

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	19.279.863
UE	6.397.469
Extra-UE	460.030

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	26.137.362

Altri Ricavi e Proventi

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 507.965 (Euro 618.931 al 31 dicembre 2024) e sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Sopravvenienze e plusvalenze attive	62.659	290.854	(228.195)
Contributi in c/impianti (quote)	100.499	88.085	12.414
Rimborsi spese e trasporti su vendite	234.537	181.994	52.543
Abbuoni e arrotondamenti attivi	144	354	(210)
Contributi pubblicitari	76.339	41.980	34.359
Altri	33.787	15.664	18.123
Totale	507.965	618.931	(110.966)

La voce accoglie sopravvenienze e plusvalenze attive per Euro 62.659, Euro 75.000 circa relativi a credito d'imposta quotazione, nonché la rilevazione dei crediti d'imposta maturati nell'anno e di competenza dello stesso.

Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 27.926.618 (Euro 25.338.462 al 31 dicembre 2024).

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
27.926.618	25.338.462	2.588.156

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	20.986.958	16.858.221	4.128.737
Servizi	5.796.486	6.900.760	(1.104.274)
Godimento di beni di terzi	165.397	175.388	(9.991)
Salari e stipendi	996.342	905.445	90.897
Oneri sociali	285.882	208.118	77.764
Trattamento di fine rapporto	66.638	64.920	1.718
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	16.712	20.050	(3.338)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	413.353	348.875	64.478
Ammortamento immobilizzazioni materiali	58.727	69.582	(10.855)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(930.948)	(350.077)	(580.871)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	71.071	137.180	(66.109)
Totale	27.926.618	25.338.462	2.588.156

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, al 31 dicembre 2025 sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 20.986.958 (Euro 16.859.124 al 31 dicembre 2024).

Costi per servizi

I costi per servizi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 5.796.486 (Euro 6.900.760 al 31 dicembre 2024). La composizione delle voci è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Trasporti	1.785.110	1.513.731	271.379
Pubblicità	85.689	98.761	(13.072)
Energia elettrica	15.154	16.275	(1.121)
Gestione sito e-commerce	1.984.380	3.276.078	(1.291.698)
Gestione pratiche eco-bonus	13.101	8.132	4.969
Compensi agli amministratori – inclusi i contributi prev.li	208.341	208.286	55
Compensi ai sindaci e revisori	94.358	57.981	36.377
Spese e consulenze legali	28.812	34.054	(5.242)
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	275.202	220.135	55.067
Consulenze tecnico-professionali	100	22.514	(22.414)
Spese telefoniche	27.379	27.258	121
Assicurazioni	52.564	73.023	(20.459)
Spese di rappresentanza	17.008	67.324	(50.316)
Spese di viaggio e trasferta	58.537	56.072	2.465
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	33.300	790	32.510
Costi installazione e collaudi	404.107	610.304	(206.197)
Altre	713.344	610.042	103.302
Totale	5.796.486	6.900.760	(1.104.274)

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 165.397 (Euro 175.388 nel precedente esercizio) di cui Euro 108.000 relativi a fitti passivi verso parte correlata a condizioni di mercato come da stima tecnica.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Affitti e locazioni	118.810	118.682	128
Canoni di leasing (beni mobili)	20.226	20.257	(31)
Altri (noleggio attrezzature)	26.361	36.449	(10.088)
Totale	165.397	175.388	(9.991)

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 71.071 al 31 dicembre 2025 (Euro 137.179 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Perdite su crediti	7.926	8.911	(985)
Diritti camerali	1.660	1.660	
Imposta di registro	3.959	794	3.165
Sopravvenienze e insussistenze passive	23.603	67.038	(43.435)
Altri oneri diversi di gestione	33.923	58.776	(24.853)
Totale	71.071	137.179	(66.108)

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2025 sono negativi per Euro -700.862 (sono negativi per Euro -31.707 al 31 dicembre 2024), di cui oneri finanziari per Euro -731.547, che includono Euro 462.521 di oneri per cessioni crediti ecobonus, e proventi finanziari per Euro 35, come di seguito dettagliati:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(700.862)	(31.707)	(669.155)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	35	552.161	(552.126)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(731.547)	(582.470)	(149.077)
Utili (perdite) su cambi	30.650	(1.398)	32.048
Totale	(700.862)	(31.707)	(669.155)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	213.158
Altri	518.389
Totale	731.547

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(9.707)	5.361	(15.068)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	2.816	9.418	(6.602)
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	2.816	9.418	(6.602)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	12.523	4.057	8.466
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	12.523	4.057	8.466

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP			
Imposte sostitutive			
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale			

Non sono state rilevate imposte di competenza dell'esercizio in quanto la base imponibile IRES ed IRAP è negativa.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti nel fondo imposte differite per l'importo di Euro 287.983. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio e sono relative agli ammortamenti indeducibili sul marchio.

Le imposte anticipate pur sussistendone i presupposti relativamente alla perdita d'esercizio e agli interessi passivi superiori al 30% del ROL che saranno dedotti negli esercizi successivi, non sono state rilevate in via prudenziale in considerazione dell'attuale fase di mercato.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	2	3	(1)
Impiegati	24	24	
Operai	13	13	
Altri			
Totale	39	40	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	24
Operai	13
Totale Dipendenti	39

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	171.390	21.000

Nell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 2427 primo comma n.16 del codice civile, sono stati rilevati per competenza compensi al Consiglio di Amministrazione per Euro 171.390 e ai Sindaci per Euro 21.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.000
Altri servizi di verifica svolti	52.358
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	73.358

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero
Azioni Ordinarie	13.532
Azioni a Voto plurimo	4.500
Totale	18.032

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni Ordinarie	13.532	13.532
Azioni a voto plurimo	4.500	4.500
Totale	18.032	18.032

Titoli emessi dalla società

	Numero
Warrant	3.151.000
Totale	3.151.000

	Numero
Warrants	3.151.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la società ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 31 dicembre 2025:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
HODA IMMOBILIARE S.R.L.			140.540	21.411
CLIMAMARKET EUROPE SLU		3.795.064		140.875
Totale		3.795.064	140.540	162.286

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 9 gennaio 2026 la Società ha pubblicato, su base volontaria, il Report di Sostenibilità relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i principi dei GRI Sustainability Reporting Standards.

Dal documento emergono i principali indicatori ESG che confermano l'attenzione della Società verso una crescita sostenibile: il consumo complessivo di energia elettrica si è attestato a 59 MWh, in diminuzione rispetto ai 77 MWh del 2023, con approvvigionamento integralmente da fonti rinnovabili; l'organico aziendale risultava composto da 38 collaboratori, di cui 21 uomini e 17 donne, con il 100% del personale inquadrato tramite contratti collettivi nazionali e una sostanziale parità retributiva di genere; nel triennio 2022-2024 non si sono inoltre registrati reclami comprovati, violazioni o perdite di dati personali.

La società intende proseguire nel percorso di crescita e consolidamento del proprio modello di business, con l'obiettivo di incrementare le vendite di prodotti e servizi a maggiore marginalità, continuando nel contempo l'ottimizzazione della struttura dei costi attraverso un costante controllo delle principali voci di spesa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice Civile si segnala che a parziale copertura del rischio fluttuazione tasso di interesse, la Società ha sottoscritto direttamente con primarie controparti finanziarie i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati:

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	
Finalità	copertura	copertura
Valore nozionale	51.176	737.111
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	323	-18.950
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa San Paolo spa Euro 500.000	Mutuo chirografario Banco BPM Euro 2.000.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni sono consultabili sul sito del RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di coprire la perdita d'esercizio di Euro (1.991.860) mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Michele Mingrone



MICHELE
MINGRONE
14.05.2026
12:07:12
GMT+01:00

Relazione della società di revisione



**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) – Italy

T +39 02 83421490

rsm.global/italy

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
E-Globe S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società E-Globe S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.314.600 i.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 155781

controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della E-Globe S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

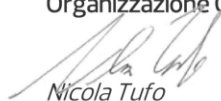
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della E-Globe S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 maggio 2026

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

Relazione del collegio sindacale

E-Globe S.p.A

Sede legale: CIRO' MARINA (KR) LOCALITA' LIPUDA ZONA P.I.P. SNC CAP 88811

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CROTONE

C.F. e numero iscrizione: 02999390798

Iscritta al R.E.A. n. KR 170688

Capitale Sociale sottoscritto € 360.640,00 Versato interamente

Partita IVA: 02999390798

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della Società E-Globe S.p.A

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della E-Globe S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Bilancio d'esercizio della E-Globe S.p.A. al 31.12.2025, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro (1.991.860) ed un patrimonio netto di Euro 7.662.667 è così composto:

Lo stato patrimoniale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Attività	Euro	20.908.069
Passività	Euro	13.245.402
Patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	Euro	9.654.527
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(1.991.860)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	26.645.327
Costi della produzione	Euro	27.926.618
Differenza	Euro	(1.281.291)
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	(700.862)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(9.707)
Risultato prima delle imposte	Euro	(1.991.860)

Imposte sul reddito	Euro	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(1.991.860)

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A." ci ha consegnato la propria relazione datata 14 maggio 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle norme di comportamento del collegio sindacale, rilasciate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, nel corso delle riunioni del collegio, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, di costi di impianto e ampliamento che ammontano ad un valore netto di Euro 302.735

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi alla approvazione da parte degli azionisti del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale non rileva eccezioni in merito in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Cirò Marina, 14 maggio 2026

Il Collegio sindacale

Vincenzo Cardo, Presidente del Collegio Sindacale



Cardo Vincenzo

14.05.2026 15:13:21 GMT+02:00

Martina Carnè, Sindaco Effettivo



Carne' Martina
14.05.2026
14:51:03
GMT+01:00

Luigi Mosello, Sindaco Effettivo



luigi mosello
14.05.2026
15:45:27
GMT+02:00



Via dell'Artigianato, 82 Cirò Marina KR
Tel. 0962 36106 - info@e-globe.it - www.e-globe.it
P.I. 02999390798